

Una storia da riscoprire per comprendere il presente

Il tema al centro del nostro progetto rimanda a una realtà che è stata di importanza cruciale nella vita della società, e le cui tracce materiali, unite all'eredità delle memorie culturali e artistiche e alla rilevanza delle implicazioni etiche e politico-sociali che l'hanno segnata, restano un elemento altamente significativo per comprendere il passaggio agli assetti del mondo contemporaneo. La densità delle esperienze associative tradizionali si è rarefatta, molte delle loro forme più caratteristiche sono state criticate e storicamente superate. Ma il bisogno di coniugare interesse individuale e appartenenza a un corpo sociale che abbraccia e sostiene la persona rimane un punto problematico sempre aperto, intorno a cui si annodano nostalgie di legami perduti e sperimentazioni di nuove modalità secondo cui fondare relazioni stabili fra individui, spinti a convergere tra loro dalla condivisione di un ruolo, dalla posizione occupata nella gerarchia della società, da una passione ideale o da un compito che si sentono chiamati a svolgere per il bene proprio e altrui, nell'ampio terreno che distingue e nello stesso tempo mette in collegamento la sfera della vita privata con quella delle funzioni di governo delle istituzioni e dei poteri pubblici. La fortuna moderna del volontariato filantropico e sociale; il risveglio delle forme di intervento diretto della società civile nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione dei beni artistici e culturali; la fioritura delle più spontanee realtà di aggregazione, anche finalizzate alla sola gestione del tempo libero, del divertimento, delle pratiche sportive; l'articolata stabilizzazione delle forme organizzative per la tutela del lavoro; la ripresa, pur nel quadro di una diffusa secolarizzazione, di nuovi gruppi e movimenti di varia ispirazione religiosa; in parte connesse con quest'ultima, le spinte identitarie accentuate dall'intrecciarsi dei flussi migratori e dalla ridiscussione degli equilibri sociali e demografici consolidati: tutte queste evoluzioni complesse e delicate del nostro mondo odierno sono altrettanti segnali dell'impossibilità di capire l'ordine di una società se si prescinde dai collegamenti superindividuali in cui l'individuo ha bisogno di immergersi per dare consistenza alla sua fisionomia concreta di persona. Questo bisogno ha una lunga storia alle sue spalle, che lo orienta e continua a influenzarlo con i suoi modelli e i suoi sistemi di regole: farla riemergere e metterla al centro dell'attenzione può aiutare a governare in modo più intelligente e responsabile le dinamiche delle relazioni che si creano quando uomini e gruppi si incontrano per gestire tutta la complessità della loro vita personale e collettiva. Ciò appare tanto più utile in quanto le dimensioni reali e l'enorme ricchezza di manifestazioni conosciute dalla «socialità» costruita intorno allo scambio di aiuti e di servizi per la tutela della persona, nonostante la loro rilevanza, restano ai margini di una coscienza civile spesso sganciata dalle tradizioni che hanno concorso a generarla e in larga parte ignara delle sue radici etico-politiche, culturali e religiose.

Milano e le sue associazioni

Anche in riferimento a Milano, così come per quanto riguarda il territorio che gravitava intorno alla città-capitale, la storia del fenomeno associativo è ancora da ricostruire nelle sue linee portanti e nei suoi esiti più significativi. Su questa materia esistono solo studi molto parziali, del tutto disorganici e di difficile accesso, sottratti alla circolazione delle conoscenze che passa attraverso il canale scolastico e i mezzi più modernamente efficaci di trasmissione della cultura. In rapporto al tema indicato, è sorprendentemente vasto il giacimento delle fonti archivistiche e librerie che restano sepolte e in buona parte ancora inesplorate negli archivi e nelle biblioteche in particolar modo del capoluogo milanese. Diventa allora importante estendere gli scavi sporadici fin qui effettuati, indirizzandosi, come scopo ultimo del progetto, verso la messa a punto di una sintesi informativa di facile accesso e larga fruibilità, che sfrutti il più a fondo possibile le potenzialità delle tecnologie attuali. I vasti orizzonti dell'argomento e la ricchezza dei materiali a disposizione disegnano il contesto generale all'interno del quale si dispongono le linee di azione culturale e di diffusione della conoscenza storica previste dal progetto.

Gli obiettivi del progetto

Per cogliere l'insieme delle tradizioni associative fiorite all'interno della realtà urbana, il progetto intende innanzitutto realizzare un censimento sistematico degli enti associativi generati dallo sviluppo storico di Milano, concentrandosi in particolare su alcune "tappe" in corrispondenza delle quali la quantità di fonti disponibili – archivistiche e a stampa – è maggiore e permette uno studio ad ampio raggio del fenomeno nelle sue continue trasformazioni.

In rapporto agli enti così individuati il progetto mira a promuovere ricerche che puntino all'approfondimento delle origini e dello sviluppo istituzionale conosciuto dagli organismi associativi; allo studio degli ideali ispiratori codificati negli ordinamenti statutari; all'esame attento delle forme di gestione economica e amministrativa, della distribuzione nel tessuto abitativo e in rapporto allo scheletro della gerarchia sociale, infine dell'influsso esercitato nel contesto ambientale e nel quadro della struttura politico-istituzionale.

Alle finalità scientifiche della ricerca il progetto unisce l'obiettivo di permettere a un pubblico il più ampio possibile un agevole accesso alla grande risorsa culturale costituita dal giacimento delle fonti prodotte dalla lunga storia degli enti associativi nel cuore della vita della città, valorizzandolo come serbatoio di una memoria civile da condividere nel contesto della realtà attuale. Ci si vuole aprire a una divulgazione culturale rivolta al mondo della scuola, delle università, degli enti culturali che operano nel campo della tutela dei beni storici e artistici, così come delle organizzazioni impegnate nell'ambito della cura della persona e della solidarietà sociale.

In quest'ottica di larga fruizione e di pubblica condivisione della conoscenza, ci proponiamo di tradurre i risultati conseguiti attraverso il lavoro di ricerca – insieme alle fonti più significative che ne saranno la base – in prodotti culturali resi abordabili, al di là dei canali editoriali tradizionali, dalla più avanzata strumentazione informatica. L'uso della risorsa digitale consentirà di intensificare in senso qualitativo lo sfruttamento delle fonti testuali e iconografiche messe a disposizione dal progetto, di renderne permanente nel tempo l'uso collettivo e di implementarne anche in futuro i contenuti, con un processo di accumulo progressivo dei dati e della loro capacità di resa.